

la settimana nel mondo

Azione per il disarmo

« Inganneremo noi stessi e gli altri — ha osservato mercoledì a Ginevra il delegato del Brasile, allorché la conferenza per la tregua nucleare o il disarmo ha ripreso i lavori dopo le vacanze pasquali — se non ammettessimo che la discussione è ad punto morto. Né vediamo motivi per cui un vero negoziato possa avviarsi in un prossimo futuro. Ciò accadrà soltanto se lavoreremo in uno spirito nuovo: quello dell'Enciclica ».

Ripetendo giovedì, a nome degli atlantici, il delegato italiano ha esortato a « non disperare » e « concentrare gli sforzi sulle misure collaterali, le sole che consentano risultati tangibili ».

Nessuna traccia di « spirito nuovo », in questa ricetta. Si propone, in pratica, di accantonare il problema centrale della discussione: quello del disarmo — le misure collaterali di un certo rilievo poste sul tappeto a Ginevra — patto di non aggressione tra NATO e alleanza di Varsavia, impegno di non « disseminare » le atomiche, etc. — il bilancio non è meno negativo. Anche qui, gli Stati Uniti hanno scritto ogni accordo — con la sola eccezione del « filo diretto » tra Mosca e Washington — alla strategia del Polaris — alla ricerca di un compromesso con Parigi e Bonn. E questi obiettivi restano in primo piano nei loro programmi.

Iniziativa e prese di posizione di eccezionale riserba hanno indicato in modo eloquente, questa settimana, fino a qual punto l'opinione pubblica mondiale avverta il peso di questa contraddizione e l'urgenza delle sue istanze di disarmo e di pace. In Gran Bretagna, la tradizionale media di Altamont ha visto forme inedite di protesta e di lotta: la cattura e la divulgazione, a mezzo di manifestini, di documenti riservati inerenti alla strategia atomica, l'invasione del rifugio segreto destinato, in caso di guerra, alla regina. Negli Stati Uniti, la potente Federazione degli scienziati ha invitato Kennedy a prendere atto che il disarmo è possibile, e ad agire in conseguenza. Noi scienziati atomici hanno riconosciuto che la tesi sovietica sul controllo della tregua nucleare è giusta e accettabile e

hanno preso l'iniziativa di raccogliere duecentocinquanta mila firme per la fine dei test.

Un altro dei grandi problemi della pace quello di Cuba — è tornato nei giorni scorsi in primo piano. Fidel Castro ha accettato un invito di Krusciov a visitare Mosca. Negli Stati Uniti, la lite tra Kennedy e i mercenari ha toccato il punto più acuto con la pubblicazione, da parte del capo di questi ultimi, José Mira Cardona, di un rapporto sulla « promessa tradita ». Si è parlato di una rottura, che la partenza di Miró Cardona per la Costa Rica dovrebbe sottolineare. La Casa Bianca ha dichiarato di Stato hanno tenuto però a ribaltare che l'obiettivo della « liberazione » di Cuba non è stato abbandonato: la disputa, commenta il *New York Times*, « non è sui fini, ma sui tempi e sui metodi ». Così stando le cose, è dato che il legame tra l'imperialismo e i suoi mercenari è di necessità, è probabile che, come scrive uno dei giornali americani, « i polli finiranno per tornare nel pollaio ».

Kennedy ha utilizzato le sue vacanze di Palm Beach per passare in rassegna con i suoi consiglieri i problemi internazionali e interni. Si è potuto constatare che la disputa con De Gaulle è lungi dall'esser composta; e lo stesso generale si è incaricato di eggermarlo, venerdì, ribadendo la validità dei suoi progetti atomici. Washington tenterà ora di sfruttare i risultati raggiunti con l'accordo per la forza atomica interallata (i cui termini sono sostanzialmente confermati). Il presidente ha poi deciso di evitare un scontro con i « grandi » dell'acciaio, il cui appoggio ha reso generale — la tendenza all'aumento dei prezzi.

Situazione confusa nel Laos, dove il primo ministro Suvanna Fuma ha invitato l'URSS e la Gran Bretagna ad intervenire, nella loro qualità di co-presidenti della conferenza di Ginevra, per far cessare il fuoco. Una frattura sembra essersi aperta in seno alle forze neutraliste, parte delle quali si sono schierate con il Pathet Lao.

Tra Egitto, Siria e Irak, l'unità statale è stata ufficialmente proclamata: una nuova serie di colloqui dovrà ora definire le basi costituzionali.

e. p.

Giordania

Il premier Rifai costretto a dimettersi

A Gerusalemme e ad Amman manifestazioni per l'unità araba

AMMAN, 20. Il primo ministro del governo reale giordano ha rassegnato questa sera le dimissioni al termine di una giornata tempestosa, durante la quale violenti scontri fra dimostranti e polizia hanno fatto da contrappunto all'accesso dibattito che si è svolto al Parlamento sulla politica del governo e l'unità araba.

Le manifestazioni popolari, violente soprattutto a Gerusalemme dove si contano decine di migliaia di profughi dalla Palestina che sono accessi fautori dell'unità araba, sono state duramente represses dai poliziotti di re Hussein, il quale, nella mattinata, aveva mobilitato i famosi cavalieri del deserto e la polizia speciale. Nella zona giordana di Gerusalemme i poliziotti hanno fatto più volte uso delle armi da fuoco: secondo informazioni non ufficiali il bilancio sarebbe di una decina di morti.

Gli echi delle dimostrazioni di Gerusalemme e poi di quelle di Amman (dove durante tutto il pomeriggio migliaia di persone sono sfilate per le strade al grido di « unità con l'Egitto, la Siria e l'Irak ») sono giunti in Parlamento dove già era in atto un accanito dibattito. Durante la riunione la maggioranza dei deputati (fratiduc su cinquantotto) ha votato a favore di una mozione di sfiducia nei confronti di Rifai, il quale ha deciso di dimettersi.

Nella tarda serata la situazione era ancora tesa: una marcia si era svolta nella capitale sia a Gerusalemme e nelle altre città. Nei punti centrali di Amman stazionavano reparti di truppa corazzata e gendarmi a cavallo. A Gerusalemme è in atto il coprifuoco. La stessa misura è stata attuata nella città di Genina.

Stamane la stampa del Cairo si scagliava violentemente contro il primo ministro Rifai e contro Hussein di Giordania, denunciando il loro regime come corrotto, medievale e reazionario. Tra le previsioni avanzate dai giornali dell'Arabia era quella che a breve scadenza il regime reale sarà travolto e al suo posto sarà nominato un governo non reazionario.

NEW YORK, 20. Davanti al Collegio accademico dell'università di Boston, il presidente Kennedy ha detto oggi che l'enciclica pontificia « Pacem in terris » offre « preziosi consigli a tutti gli uomini di buona volontà » e insegna al genere umano che è possibile parlare « un linguaggio di progresso e di pace attraverso le barriere settarie e religiose ».

Commentando per la prima volta l'appello di pace rivolto al mondo da Giovanni XXIII, il capo dell'esecutivo statunitense ha definito il documento « un penetrante, analisi dei grandi problemi contemporanei — del benessere sociale e dei diritti umani — del disarmo, della pace e dell'ordine internazionali ». Kennedy si è detto « orgoglioso come cattolico » del documento, il quale armonizza, egli ha notato, prese di posizione di esponenti di altre religioni e di personalità internazionali senza posizione religiosa.

WASHINGTON, 20. Il presidente Kennedy ha discusso oggi il problema laotiano con i suoi collaboratori durante una riunione del gabinetto nazionale di sicurezza, alla Casa Bianca. E' corsa voce che Kennedy possa decidere di inviare a Krusciov un messaggio invitando il primo ministro sovietico ad addeporre la sua influenza per concludere la crisi.

Al termine della riunione, il governo ha annunciato le seguenti iniziative:

- 1) Il segretario di Stato, Dean Rusk, ha convocato gli ambasciatori indiano, polacco e canadese, dei paesi cioè che sono rappresentati nella commissione di controllo;
- 2) Il sottosegretario di Stato, Averell Harriman, che l'anno scorso rappresentò gli Stati Uniti alla conferenza di Ginevra sul Laos, partirà domani in aereo per Parigi e Londra, allo scopo di discutere la situazione con gli esponenti governativi francesi e britannici;
- 3) Un'altra riunione del Consiglio di sicurezza nazionale è stata fissata per lunedì.

Conclusi i colloqui cino-indonesiani

GIACARTA, 20. Il Presidente della Repubblica popolare cinese Liu Siao-chi ha concluso la sua visita ufficiale di otto giorni in Indonesia ed è partito oggi alla volta di Rangoon. Un comunicato comune sui colloqui tra Liu Siao-chi e Sukarno afferma che essi si sono svolti in un'atmosfera « di cordiale amicizia e di totale comprensione » e hanno rafforzato le relazioni fra i due Paesi.

A Pontecorvo il premio Lenin per la fisica



MOSCA — Lo scienziato Bruno Pontecorvo è stato insignito del Premio Lenin per la fisica. Nel suo comunicato ufficiale la TASS ha reso noto che Pontecorvo « ha ottenuto il più alto riconoscimento dell'URSS per avere svelato il mistero del neutrino, la più sorprendente particella del microcosmo ».

Gli attuali studi dello scienziato — ha precisato ancora l'agenzia sovietica — sono concentrati sul problema della debole interazione delle particelle elementari e sulla fisica del neutrino. Pontecorvo ha inoltre dato un fattivo contributo, con i suoi studi, al progresso dell'astrofisica in generale ». Nella foto: Bruno Pontecorvo

USA

Kennedy elogia la « Pacem in terris »

Incontri di G. Pajetta con dirigenti comunisti in Australia e Indonesia

Guatemala

La giunta annuncia scontri con i partigiani

DEL GUATEMALA, 20. La dittatura che ha recentemente assunto il potere nel Guatemala ha comunicato ufficialmente che nel paese esiste una resistenza armata e ha indicato che le forze governative della città di Zacapa vicino alla frontiera dell'Honduras, e nei dintorni di Puerto Barrios sul litorale atlantico.

Il capo della giunta di governo, il col. Enrique Pajetta, ha affermato in una conferenza stampa che questi gruppi erano comandati da quattro ex ufficiali e avrebbero l'appoggio « dei comunisti e dei seguaci dell'ex presidente Arévalo ».

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Tadeo Conca - Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' è autorizzata a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: Centralino numeri 650351, 650352, 650353, 650354, 650355, 650356, 650357, 650358, 650359, 650360, 650361, 650362, 650363, 650364, 650365, 650366, 650367, 650368, 650369, 650370, 650371, 650372, 650373, 650374, 650375, 650376, 650377, 650378, 650379, 650380, 650381, 650382, 650383, 650384, 650385, 650386, 650387, 650388, 650389, 650390, 650391, 650392, 650393, 650394, 650395, 650396, 650397, 650398, 650399, 650400.

VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 13.500; SINACSTA + VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 19.000; SINACSTA + VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 17.500 - PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42.43, 44, 45 - TARIFE (millesimo colonna): Commerciale: Cinema L. 200; Domenicale L. 250; Cronaca L. 200; Necrologia L. 150 + 100; Partecipazione L. 150 + 100; Domestica L. 150 + 100; Internazionale L. 200; Pubblicità L. 300 - Legali L. 350

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini 19

Vientiane

Verso una nuova conferenza per il Laos?

VIENTIANE, 20. La situazione in Laos permane preoccupante e l'intervento degli imperialisti nella crisi che si è aperta a Vientiane a seguito dell'assassinio del ministro degli esteri neutralista di sinistra Phoisena e del tentativo di porre fine alla neutralità del piccolo regno asiatico rischia di far precipitare il paese nella guerra civile. Scarse sono le notizie provenienti dalla Pianura della Giare ma sembra che gli scontri continuino tra le opposte fazioni neutraliste che si sono create in queste settimane con la divisione operativi in seno alle forze del generale Kong Le.

Il primo ministro Suvanna Fuma ha avuto, frattanto, una serie di colloqui con gli ambasciatori dell'URSS e della Gran Bretagna, Attanasiev e Hobson e con i tre componenti della commissione internazionale di controllo. E' stato deciso che il capo del governo laotiano e queste cinque personalità si recheranno quanto prima a Khang Khay dove sono in corso gli scontri.

Infine, si apprende che il Pathet Lao (forze della sinistra laotiana) ha espresso la speranza che Gran Bretagna e URSS prendano in esame la possibilità di convocare un'altra conferenza di Ginevra sul Laos. L'agenzia Nuova Cina, citando una trasmissione della radio del Pathet Lao, informa che il Pathet Lao spera che i copresidenti e le nazioni partecipanti alla conferenza di Ginevra, esamineranno le proposte della Cina popolare e della Repubblica democratica del Vietnam e adatteranno un atteggiamento corretto per stabilizzare l'attuale grave situazione laotiana.

Come si ricorderà, in dichiarazioni fatte all'inizio della settimana, Cina e Vietnam avevano proposto di convocare un'altra conferenza di Ginevra sul Laos per risolvere la nuova crisi.

MOSCA, 20. Il primo ministro Krusciov ha ricevuto oggi il direttore del « Giorno » di Milano, Italo Pietra, al quale ha concesso un'intervista che il giornale pubblicherà lunedì.

Dopo il colloquio, durata oltre un'ora, Italo Pietra ha dichiarato che Krusciov ha risposto francamente a tutte le domande e non si è sottratto a nessuna di esse. Il primo ministro appariva abbronzato, in ottima salute e di buon umore. Le risposte alle 12 domande che gli erano state presentate dal giornalista comprendono 32 cartelle, metà delle quali in russo e metà per la traduzione italiana. Tra i problemi affrontati: Berlino, l'Enciclica pontificia, il contratto cino-indiano e i problemi dell'arte.

Krusciov ha ricevuto oggi al Cremlino anche il presidente del Consiglio supremo della RAU, Ali Sabri, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. Sembra che Sabri gli abbia consegnato un messaggio personale di Nasser. All'incontro erano presenti anche il ministro degli esteri sovietico Gromiko e l'ambasciatore della RAU, Mohamed Murad Haleb.

Infine la TASS ha informato che l'URSS e la Cina hanno firmato oggi un nuovo accordo commerciale per il 1963. Esso riguarda lo scambio di una vasta gamma di prodotti che interessano le economie dei due paesi. Inoltre la agenzia sovietica ha precisato che è stato deciso un differimento nel rimborso dei crediti dovuti dalla Cina e che scadevano nel 1960.

Estrazioni del lotto

Estraz. del 20-4-'63	Giurata
Bari 27 89 45 88 38	1
Cagliari 51 12 27 10 86	x
Firenze 57 70 10 86	x
Genova 7 15 50 6 45	1
Milano 51 12 84 33 41	x
Napoli 49 30 62 3 15	x
Palermo 49 74 43 23 48	x
Roma 81 18 7 28 84	x
Torino 2 13 90 58 37	x
Venezia 81 35 27 49 68	2
Napoli (2. estraz.)	1
Roma (2. estraz.)	1

LE QUOTE: Montepremi lire 55.820.497; al « 12 » lire 1.664.000; al « 11 » lire 82.400; al « 10 » L. 20.200.

UNA CURA PER I VOSTRI CAPELLI

UN RISALTO ALLA VOSTRA BELLOZZA



AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerodermite (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, rebbiti, eczemi, ulcere varicose
DISFUNZIONI SESSUALI
V E N E R E E P E L L E
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 351.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. 770/220153 del 29 maggio 1959)

IMPARATE PROFESSIONI REDDITIZIE
Scuola autorizzata dal C.P.I.T. (Minist. Pubblica Istruzione)
La più qualificata per:
FABRICCHIERE PER SIGNORA - ESTETISTA VIGAGISTA - MANICURE PEDICURE - TRUCCO DA GIORNO E SERA
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DORICA
BOLOGNA
Via Indipendenza, 33
Telefono 265.444

orasis FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

I MIGLIORI ALIMENTARI DELLA POLONIA

d'allevamento naturale - ricchi di vitamine - nutrienti - saporiti

B A C O N S A L U M I F O R M A G G I
P R O S C I U T T O U O V A E L O R O D E R I V A T I L A T T E C O N D E N S A T O
C A R N E I N S C A T O L A P O L L A M E U O V A I N P O L V E R E
B E S T I A M E - C A R N E B U R R O P E S C I I N S C A T O L A



ANIMEX
VARSAVIA 12 PULAWSKA 14

Per informazioni: Delegazione ANIMEX Via G. Paisiello 24 ROMA
Tel. 849030 - 867555

LOT
Turbo-prop. Viscount
ROMA - VIENNA - VARSAVIA
E RITORNO
Occidente ed Oriente:
LOT è la migliore
VELOCITA' - COMODITA' - SICUREZZA
LOT Aerolinee Polacche - Piazza Barberia 5 - Roma - Tel. 682.008
L'ALITALIA (Linee Aeree Italiane) è l'agente generale per l'Italia delle LINEE AEREE POLACCHE e LOT s. i. biglietti di viaggio per voli della LOT sono in vendita presso le Agenzie dell'ALITALIA e tutte le Agenzie di Viaggio

il nuovo FRIGO BAR ALGOR
litri 70 - L. 64.000
incastellatura di sostegno L. 4000

il secondo frigorifero per ogni famiglia!
Servizi Frigoriferi ALGOR - Via Lazio 26-9 - MILANO